

Ciao ragazzi! Continuiamo con i Romani...state studiando vero??

- Riprendiamo lo schema che avevamo iniziato....sempre **TENENDO IL QUADERNO IN ORIZZONTALE!**

- Scrivete **LE CONQUISTE** e nella colonna di destra:

Dopo essere diventata una repubblica, Roma iniziò a espandersi nel Mediterraneo. Inizialmente, conquistò le terre degli **ETRUSCHI** e dei **SANNITI** sui monti della Campania. Successivamente sconfisse la città della Magna Grecia.

I Romani tentarono di conquistare anche la Sicilia, ma dovettero combattere i **CARTAGINESI**.

Cartagine era situata sulla costa dell'Africa settentrionale; era una ricca città marinara con una potente flotta militare. Prima di sconfiggere Cartagine, i Romani dovettero però affrontare tre lunghe guerre dette **PUNICHE**. Per poterle conquistare i Romani costruirono più di 100 navi da guerra.

Le prime due guerre furono vinte dai Cartaginesi, ma alla fine della terza guerra i Romani distrussero completamente Cartagine e la occuparono.

- Ora chiudete la tabella con una linea.

- Sotto scrivete **ORGANIZZAZIONE SOCIALE** e nella colonna di destra:

Il popolo dei Romani era diviso in classi sociali. La classe dominante era quella dei **PATRIZI**, cioè ricchi proprietari terrieri e di bestiame.

Poi c'erano i **PLEBEI** che costituivano la maggior parte della popolazione ed erano contadini, pastori e artigiani. Questi non avevano nessun diritto né civile, né politico, ma erano obbligati al servizio militare. I plebei non potevano possedere terre e animali e naturalmente non potevano sposare gente patrizia.

Infine c'erano gli **SCHIAVI**, non considerati persone, ma solo strumenti di lavoro nei campi e come domestici. Dopo ogni guerra vinta, i patrizi si dividevano le terre conquistate diventando sempre più ricchi, invece i plebei sempre più poveri.

Le forti disuguaglianze tra la gente portarono ad una **GUERRA CIVILE**.

- Chiudete ora questa parte di tabella con una riga.

- Prendete ora il quaderno in verticale (o se siete a inizio pagina potete continuare a tenerlo in orizzontale) e sotto incollate questa scheda e **COMPLETATELA:**

I vicini dei Romani

Il ratto delle Sabine

Fondata Roma, Romolo, per popolarla, vi accolse gente dei paesi vicini. Ma, mandando le donne per formare le famiglie, Romolo ricorse all'astuzia. Invitò i popoli della Sabina a partecipare a una festa e, mentre gli ospiti erano allo spettacolo, alcuni Romani rapirono le giovani Sabine. I Sabini volevano vendicarsi, ma le loro donne, divenute spose dei Romani, invocarono e ottennero la pace. Da allora fu stabilito che Romani e Sabini avrebbero formato un popolo solo.

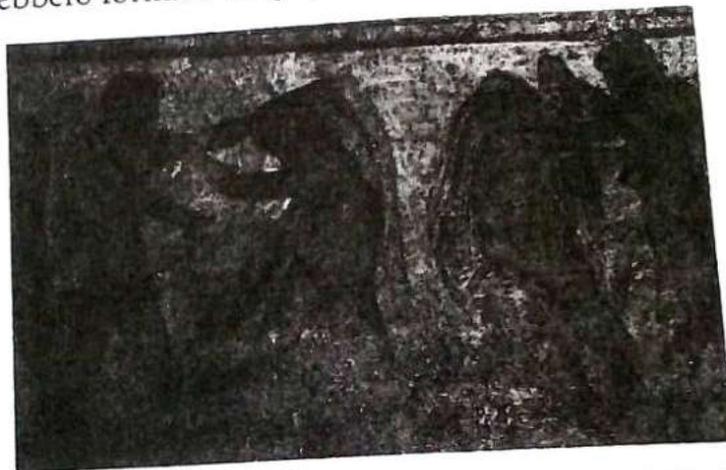
Tito Livio, storico romano

In guerra con gli Etruschi

Un giorno intero fu occupato dalla strage dei nemici etruschi e dal saccheggio della ricchissima città di Veio (396 a.C.). Il giorno seguente il dittatore romano fece vendere all'asta gli uomini liberi vinti e diventati schiavi di guerra.

La potenza dell'Etruria era tanto grande che la gloria del suo nome si era diffusa non solo sulla terra, ma anche sul mare, sia quello di qua (il mare Tirreno), sia quello di là, chiamato Adriatico dalla loro bella colonia Adria.

Tito Livio, storico romano



Affresco ritrovato nella tomba François di Vulci. Rappresenta un episodio della guerra che contrappose i Romani agli Etruschi.

► Scrivi se le seguenti affermazioni sono vere V o false F.

- Quando fu fondata Roma, esistevano in Italia città ricche e potenti.
- Roma non si scontrò mai con le popolazioni confinanti.
- Roma sorse al centro di importanti strade commerciali.
- Roma fu fondata dai Fenici per commerciare con gli Etruschi.

- Sotto la scheda scrivete: Il ratto delle Sabine è una tra le vicende più antiche della storia di Roma avvolte dalla leggenda. Secondo la tradizione Romolo, dopo aver fondato Roma, si rivolse alle popolazioni vicine per stringere alleanza e ottenere delle donne con cui procreare e popolare la nuova città.

Al rifiuto dei vicini, rispose con astuzia: organizzò un grande spettacolo per attirare gli abitanti della regione e rapire le donne.

- Dopo aver scritto queste righe, incolla e completa la seconda scheda.

Leggi il documento e rispondi.

"Romolo distinse gli uomini nobili per nascita, o per valore, o per denaro, dagli ignobili, dagli abbietti, dai bisognosi. Chiamò plebei quelli da meno e patrizi quelli di miglior fortuna. Poi Romolo stabilì che i patrizi lo aiutassero nel governo e fossero sacerdoti e giudici; stabilì anche che i plebei lavorassero la terra, allevassero il bestiame, esercitassero i vari mestieri."

Dionigi di Alicarnasso

Chi stabilì le classi sociali nell'antica Roma?

In quali classi sociali era divisa la popolazione?

Leggi il testo, poi collega ogni personaggio alle caratteristiche corrispondenti.

I **patrizi** detenevano il potere, ricoprivano le cariche pubbliche e godevano di grandi privilegi e ricchezze.

I **plebei** non avevano alcun potere; erano piccoli agricoltori, artigiani e commercianti.

Essi erano obbligati a diventare soldati e, in caso di vittoria, non partecipavano alla divisione dei beni conquistati; inoltre diventavano schiavi se non pagavano i debiti.

C'erano poi gli **schiavi**, che non erano liberi ed erano impiegati nei lavori più pesanti.

The diagram illustrates the three social classes of ancient Rome with their respective characteristics:

- SCHIAVI** (Slave):
 - diventavano schiavi se non pagavano i debiti
 - non erano liberi
- PATRIZI** (Patrician):
 - detenevano il potere
 - godevano di privilegi e ricchezze
- PLEBEI** (Plebeian):
 - svolgevano i lavori pesanti
 - non partecipavano alla divisione dei beni conquistati
 - erano obbligati a diventare soldati

- Ora studia tutto, leggi e sottolinea pag. 77 del libro.

